

I SETTORI PIÙ COLPITI

# Quota 100, fuga da corsie e scuole

Studio della Cgil su un campione di 10 mila iscritti: in pensione medici, infermieri e insegnanti



Gli ospedali savonesi rischiano di svuotarsi con l'applicazione della Quota 100

**Silvia Campese**

Insegnanti, medici e infermieri, dipendenti di comuni ed enti pubblici. Sono questi i settori nella provincia di Savona che, con l'ingresso della "quota cento", potrebbero subire il maggior fuggi fuggi.

A dirlo è Andrea Pasa, segretario generale della Cgil che, a fronte del decreto legge noto come "quota cento", in attesa che vengano varati i decreti attuativi e che l'Inps dia il proprio ok, ha stilato

uno studio per capire che cosa succederà sul nostro territorio.

I risultati parlano chiaro: nel Savonese è il settore pubblico quello che subirà un potenziale spopolamento, mentre assai inferiore sarà il numero delle uscite dall'industria. A poter godere della "quota cento" saranno, in particolare, docenti, impiegati dell'ambito sanitario, ma anche i dipendenti pubblici. Starà, ovviamente, alla volontà del singolo lavorato-

re usufruire dell'opzione o raggiungere i termini, oggi imposti dalla Legge Fornero (67 anni d'età oppure 43 anni più tre mesi di contributi per gli uomini e 42 più tre mesi per le donne).

Con il decreto del Governo giallo-verde, se le cose non cambieranno nella fase attuativa, queste le nuove condizioni: con una sperimentazione su tre anni, potranno uscire dal ciclo lavorativo quei soggetti che abbiano raggiunto i 62 anni di età e i



**ANDREA PASA**  
SEGRETARIO CGIL SAVONA

«Si tratta degli ambiti dove il turnover è stato bloccato e, di conseguenza, l'età dei dipendenti rimasti al lavoro è cresciuta»

38 di contributi. Totale, quota cento, appunto.

«Rispetto ai 25 mila iscritti alla Cgil sul territorio savonese - dice Pasa - abbiamo preso un campione di diecimila lavoratori, che fotografassero, in proporzione, la situazione d'impiego del territorio. I dati emersi sintetizzano il quadro di quello che potrebbe succedere. Su diecimila, sono risultati potenzialmente in possesso dei requisiti poco meno di mille soggetti. Così ripartiti: il 40 per cento nel settore pubblico, tra insegnanti, sanitari e dipendenti comunali. Il motivo è semplice: si tratta degli ambiti dove il turnover è stato bloccato e, di conseguenza, l'età dei dipendenti è cresciuta».

Soltanto il 20 per cento, invece, riguarda il settore industriale. Anche in questo caso, secondo Pasa, il dato è facil-

mente interpretabile: il susseguirsi di crisi ha forzato l'uscita dei meno giovani, grazie ad accordi raggiunti tra imprese e sindacati. Un altro 20 per cento "uscirà" dal terziario e un ulteriore 20 dal settore edile. La Cgil ha attivato un apposito sportello, rivolto agli iscritti, in grado di verificare gratuitamente la sussistenza dei requisiti per usufruire della quota cento.

«Il nostro è un semplice servizio di consulenza, privo di qualsiasi valutazione nel merito - precisa Pasa -. Per quel che riguarda la norma, sarebbe un errore se il Governo procedesse prima della definitiva approvazione del decreto, senza passare per un preventivo confronto con le organizzazioni sindacali. Comunque, se le anticipazioni verranno confermate, con la quota cento ci troveremo di fronte ad una misura previdenziale temporanea, che si esaurirà in un triennio e che non potrà essere definita davvero "quota 100", perché il requisito dei 38 anni di contributi per l'anticipo pensionistico rimarrebbe vincolante, a prescindere dall'età. Ma, soprattutto, non avrebbe nulla a che vedere con la "cancellazione" della legge Fornero che, al contrario, resterebbe in vigore integralmente. Si tratta di misure, alcune condivisibili, che comunque, da sole, non sono una riforma organica e socialmente sostenibile».

Perplesità, intanto, emergono dal Comune di Savona. Secondo l'ufficio che si occupa dei pensionamenti, «le condizioni economiche rischiano di essere svantaggiose, per cui, pur avendo i requisiti, non saranno in molti ad usufruire della quota cento». —

CON CAVAGNARO

## Modenesi nominato nello staff della Asl2

Entrerà nello staff dirigenziale, al fianco del commissario straordinario, del direttore amministrativo e del direttore sanitario. Maurizio Modenesi, esperto dirigente Asl di lungo corso, già responsabile del settore assistenza, disabili e anziani, è stato nominato nei giorni scorsi direttore socio-sanitario dell'Asl 2 Savonese. La sua nomina è il primo atto ufficiale del commissario straordinario dell'Asl 2, Paolo Cavagnaro, insediatosi da poche settimane al posto dell'ex direttore generale Eugenio Porfido. Cavagnaro ha poi confermato nei rispettivi incarichi il direttore sanitario (Airoldi) e il direttore amministrativo (Valeri). Modenesi si occuperà di dirigere i servizi territoriali. Il suo mandato sarà di tre anni. Modenesi assume anche la direzione del dipartimento cure primarie. —

VERSO LE PRIMARIE

## Pd, Giachetti a Savona alla Sms Generale

SAVONA

In occasione delle elezioni primarie del Partito Democratico, il candidato alla segreteria nazionale Roberto Giachetti sarà a Savona domani, giovedì 10 gennaio alle 21 presso la S.M.S. Generale (Via San Lorenzo 25r) per presentare la mozione Sempre Avanti, corrente che risponde alle idee dell'ex candidato sindaco di Roma. Le primarie nazionali si terranno il 3 marzo e al momento i candidati sono sei.

A organizzare l'appuntamento è stato il gruppo a sostegno della proposta di Roberto Giachetti e Anna Ascani a Savona, che si è costituito spontaneamente per sostenere solidarietà, europeismo, antifascismo, pari opportunità e riformismo. L'appuntamento è aperto a tutti gli interessati per un'occasione di confronto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NODO DELLA CHIUSURA

## Ata, ok dei soci alle richieste dei giudici ma incombe lo spettro di Cima Montà

Ritocchi al piano industriale e precisazioni rispetto alle clausole del concordato, nella speranza di soddisfare le richieste del Tribunale per avere il via definitivo al piano "salva Ata". L'assemblea dei soci, che si è svolta ieri mattina a Palazzo Sisto, ha dato il proprio ok alle integrazioni e alle precisazioni, richieste dal Tribunale al Comune di Savona e ad Ata, la sua partecipata, che rischia il fallimento se non verrà data l'autorizzazione a procedere con il piano concordatario.

All'assemblea, ieri, hanno preso parte nove Comuni su 23, tra cui, oltre a Savona, Borghetto, Borgio, Calizzano, Castelbianco, Erli, Giustenice, Nasino e Stella. «Siamo fiduciosi e confidiamo



La discarica di Cima Montà

L'INCHIESTA PER TRUFFA

Ex dipendente della municipalizzata Ata dei rifiuti era accusato di truffa per una storia di assenteismo. Ieri c'è stata l'udienza in tribunale davanti al giudice Laura De Dominicis che ha concesso la messa alla prova, istituito che prevede l'estinzione del reato se portata correttamente a termine.

Imputato era l'ex dipendente e sindacalista Ata, Dario Lavagna (ora alla FG Riciclaggi) che con il suo avvocato Paolo Brin ha scelto la messa alla prova che verrà svolta in lavori di pubblica utilità in Comune a Carcare.

nel rilancio dell'azienda», ha commentato all'uscita il sindaco di Stella, Marina Lombardo.

Tra i temi più delicati, ancora una volta sul tavolo della discussione la discarica di Cima Montà e le spese per la chiusura definitiva, detta "post-mortem", ritardata di dodici anni dalla dismissione. «Il Tribunale - ha detto l'assessore alle partecipate di Savona, Silvano Montaldo - ha voluto maggiori dettagli, a fronte di un fatto: la discarica è proprietà di Ata, ma le spese di chiusura dovranno essere effettuate dal Comune. In tal senso, abbiamo formalizzato una comunicazione alla partecipata sollecitando la stipula di un atto convenzionale, dove si riba-

discano gli impegni di Palazzo Sisto che sosterrà la progettazione e le spese tecniche degli interventi. Non è detto che sia Ata ad occuparsi dell'operazione: verrà effettuata una regolare gara per l'assegnazione del lavoro». La cifra è stata individuata in circa 6 milioni di euro che verranno a pesare sulle spalle dei savonesi, attraverso la Tari, la tassa sui rifiuti, nell'arco di vent'anni.

A questa cifra si potranno sommare le spese per l'acquisto del materiale, necessario per applicare il nuovo piano industriale, che prevede una rivisitazione della raccolta dei rifiuti e di spazzamento e pulizia. «La documentazione integrativa - spiegano il presidente di Ata, Alessandro Garassini e l'amministratore delegato, Matteo Debenedetti - dovrà essere consegnata al Tribunale domani. Poi attenderemo il verdetto, nella speranza che l'azienda possa avere una seconda possibilità». —

S. C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### C.U.C. Comune di Vado Ligure Comune di Quiliano

ESITO DI GARA

La procedura aperta relativa all'affidamento dei Servizi educativi e socio assistenziali a favore di minori, fasce deboli e residenti nell'Ambito Territoriale Sociale n. 26 - CIG 757535872D, pubblicata su GURI n. 118 del 10/10/2018 è stata aggiudicata in data 17/12/2018 al Consorzio Sociale Savonese soc. coop. - c.f./p.i. 01525430094 per il prezzo di € 1.919.811,17 oltre IVA.

Il responsabile settore C.U.C.  
Dott.ssa Norma Tombesi